

# Maschere **laLocandina**

**FAVOLA**

**RIMINI**



**LA SIRENETTA**

## L'adolescente senza coda riflette sulla sua identità

**U**n'adolescente che rinuncia a qualcosa che è parte di lei sperando così di essere accettata e amata da chi le sta attorno. Detta così la celebre fiaba di Andersen — della ragazza-sirena che rinuncia alla sua coda e alla sua voce per vivere tra gli umani accanto alla persona di cui è innamorata — mostra la straordinaria capacità di essere attuale come riflessione sulla diversità e dell'accettazione di sé e come metafora dell'identità anche sessuale. È la direzione in cui va *La Sirenetta* nella rilettura per giovani (e) adulti proposta dalla compagnia milanese Eco di Fondo (sopra: una scena, in primo piano Giulia Viana, foto di Lorenza Daverio). Patrocinato da Amnesty International, lo spettacolo, per la regia di Giacomo Ferrai, è presentato il 25 luglio a Rimini nella settima stagione de *Le città visibili* (ore 21.30, ex macello comunale, via Dario Campana 71; [lecittavisibili.com](http://lecittavisibili.com)). La rassegna, a ingresso gratuito, curata da Tamara Balducci e Linda Gennari, prosegue fino al 1° agosto. (severino colombo)

**TEATRO**

**TORINO**



**L'AFFOLLATA SOLITUDINE DEL CAMPIONE**

## La corsa più leggendaria del leggendario Coppi

**L**a sua fuga al Giro d'Italia del 1949 è per molti la più straordinaria impresa della storia del ciclismo. Un volo di 192 chilometri, da solo, tra cinque passi alpini — Maddalena, Vars, Izoard, Monginevro, Sestriere, seguiti dalla planata finale verso Pinerolo — diventato letteratura grazie a Dino Buzzati, che anni dopo definì quell'impresa come l'«incanto del pedalare emerso dall'infernale fatica». Quell'epica tappa, e le cadute e i trionfi, le vittorie e le tragedie, rievocano, a cent'anni dalla nascita, una delle più importanti figure sportive del Novecento in *Fausto Coppi. L'affollata solitudine del campione*, recital tra musica e parole di Gian Luca Favetto con Michele Maccagno e Fabio Barovero (insieme nella foto). Il racconto si avvale anche delle pagine di chi ha ammirato quel fuoriclasse diventato già in vita, al di là delle intenzioni, una leggenda: Vasco Pratolini, Guido Vergani, Curzio Malaparte. Il 26 e 27 luglio, [Teatro Carignano](http://TeatroCarignano) (piazza Carignano 6, info: 011.5169555), Torino. (laura zangarini)

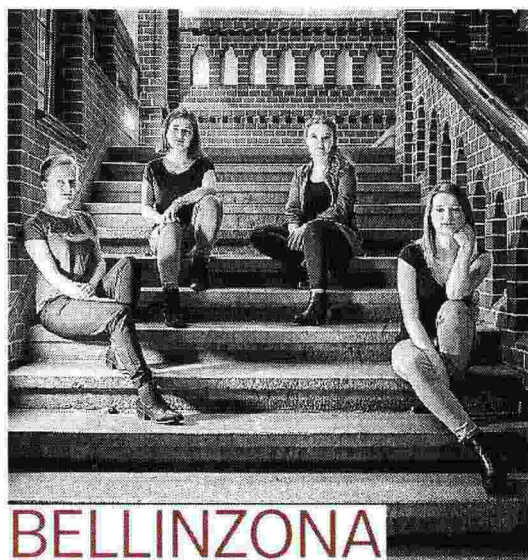


CLASSICA

TICINO MUSICA

## Beethoven e Dvorák nella chiesa del bosco

Pietra grigia, una chiesa romanica immersa nel bosco, la luce del tramonto che la invade insieme alla musica: le suggestioni si sommano venerdì 26 per il festival *Ticino Musica* ([ticinomusica.com](http://ticinomusica.com)) in Svizzera. Tra le 16 e le 17, con la funivia Mornera, si sale da Monte Carasso, presso Bellinzona, a circa 600 metri; dopo un tratto nel bosco si visita il borgo di Curzùtt e la chiesetta di San Bernardo. Gemma nascosta, sorta a fine XI secolo, affrescata nel Quattrocento da Cristoforo e Nicolao da Seregno. Alle 18.15 il concerto, con le giovani virtuose polacche del Quartetto Al Pari (sotto) impegnate in pagine di Beethoven (*Quartetto op. 95*), Stephan Thelen e Dvorák (*Quartetto «Americano»*). Prima di scendere a valle, c'è ancora tempo per un risotto nel Grotto Curzùtt. Fino al 31 luglio, il festival si dipana così, tra i corsi dell'Academy, l'Opera Studio «Silvio Varviso» e i concerti di allievi e di docenti come Stefano Molardi (organo), Ingo Goritzki (oboe) o Marco Rizzi (violino). (*gian mario benzing*)



BELLINZONA

FOLK

## CITTÀ VARIE



XAVIER RUDD

### I suoni del «didgeridoo» portano qui l'Australia

Ecologista, pacifista e amante del surf, Xavier Rudd (1978, sopra), polistrumentista australiano, fonde elementi diversi in un sound unico che intreccia musica e filosofia. Nel suo universo si trovano il folk nobile di Paul Simon, Jackson Browne e Ben Harper, le vibrazioni reggae di Bob Marley, la musica aborigena, i suoni del deserto australiano. Sua particolarità è l'uso stupefacente del *didgeridoo* (antico strumento a fiato aborigeno) e il singolare assetto da *one man band*. Raggiunge la fama grazie a torride esibizioni live; *Food in the Belly* (2005) è l'album della rivelazione internazionale; *Spirit Bird* (2012), con la hit *Follow the Sun*, conferma il suo talento. Oggi si avvicina sempre più al cantautorato folk americano mantenendosi legato alla musica aborigena. Xavier Rudd è pronto a tornare in Italia: il 25 luglio all'Anfiteatro del Vittoriale (Gardone Riviera, Brescia), il 26 al Teatro Romano di Fiesole (Firenze); il 28 all'Auditorium Horszowski di Monforte d'Alba (Cuneo); [xavierrudd.com](http://xavierrudd.com). (*renzo matta*)



**PROTAGONISTI**



Qui sopra:  
Peter Stein  
(Berlino,  
1937);  
a destra:  
una scena  
tratta  
dall'*Oresteia*  
(1972, foto  
Tommaso  
Le Pera)

**NATO A BERLINO NEL '37**

**La scena è un'avventura  
Omaggio a Peter Stein**

**T**ra le più importanti figure del teatro tedesco ed europeo della seconda metà del Novecento, Peter Stein (Berlino, 1937) è al centro della mostra *Nato a Berlino nel '37*, al Teatro Valle di Roma (fino al 28 luglio; ingresso gratuito; orari: giovedì, venerdì, sabato 17-20, domenica 11-18). Seguace delle teorie brechtiane, nel 1970 il regista fonda il Collettivo teatrale berlinese della Schaubühne che co-dirige fino al 1985. Con il gruppo (del quale fanno parte interpreti come Bruno Ganz, Edith Clever e Michael König), realizza messinscene che stravolgono lo spazio teatrale (tra i lavori: *Faust I & II*, rappresentazione integrale del testo di Goethe e il kolossal di 12 ore de *I demoni* di Dostoevskij, con cui nel 2009 vince il premio Ubu). La mostra a cura di Davide Sacco (all'interno del *Lunga Vita Festival*) celebra Stein in un percorso multimediale, con foto di Tommaso Le Pera, video, e con il materiale della collezione Stein, per rivivere il momento creativo di costruzione della messa in scena. (jessica chia)

**DANZA**



**BASSANO  
DEL GRAPPA (VI)**

**KOREA CONNECTION**

**Oriente e Occidente  
rendez-vous in miniera**

**N**ell'incontro tra Est e Ovest, tra Corea e Svezia, la danza si interroga sulle contraddizioni del presente. Atteso in prima nazionale il 26 luglio al Teatro al Castello Tito Gobbi di Bassano del Grappa per *Opera Estate* (ore 21.20, € 20, operaestate.it), il progetto *Korea Connection* fonde la compagnia svedese Skånes Dansteater (sopra), diretta da Fernando Melo, alla Korea National Contemporary Dance Company di Seul, in un dittico che mescola i rispettivi team creativi. La prima coreografia, *The longest distance between two points*, riflette sull'atteggiamento compulsivo che ci spinge ad allontanarci dalle vicinanze che ci gioverebbero, ed è firmata dallo stesso Melo in collaborazione con il light designer Kim Geon-young. Il secondo titolo, *Burnt offering*, frutto del lavoro congiunto tra il coreografo Jang Hye-rim, il compositore Lee Young Joo e il light designer Tobias Hagström-Stahl, trasporta la capacità di resilienza insita nel rituale del Seungmu in una miniera contemporanea. (valeria crippa)